

<b>Deliberazione N.</b> <b>132</b>  <b>Del 30/12/2015</b>	<b>Oggetto:</b>	<b>Approvazione Regolamento per la gestione dei procedimenti disciplinari.</b>
--	-----------------	--

L'anno duemilaquindici, il giorno trenta del mese di dicembre, alle ore 12,00 .

Nella solita sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, nelle persone dei Signori:

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>CARICA</b>	<b>PRESENTI</b>
CUGUSI FRANCO	SINDACO	SI
MOI ANDREA	ASSESSORE	SI
PILIA LUIGINA	ASSESSORE	NO
SORU GIOVANNI	ASSESSORE	NO
LAI LUIGI	ASSESSORE	SI

**Totale Presenti 3**

**Totale Assenti 2**

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Murgia Maria Chiara .

Il Presidente Cugusi Franco, in qualità di Sindaco, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Permesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del servizio economo finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile;

Ai sensi dell'articolo 49 del D.lgs 18.08.2000 n. 267, hanno espresso pareri che, riportati in calce al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

**VISTO** il D. Lgs. N. 150/2009, ed in particolare gli artt. 67 e seguenti , che, integrando e modificando il D. Lgs. N. 165/2001, hanno dettato nuove regole in tema di sanzioni disciplinari e responsabilità dei dipendenti pubblici;

**VISTO**, inoltre, il titolo VI, del citato D.Lgs. n.165/2001, che disciplina tra l'altro, le controversie relative al rapporto di lavoro;

**DATO ATTO** che in data 4 novembre 2010 è stata approvata la Legge n. 183 recante “Delega al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro”;

**DATO ATTO** che l'art. 72, comma 1, lett. c) del D. Lgs. N. 150/2009 ha espressamente abrogato l'art. 56 del D. Lgs. N. 165/2001 , che prevedeva la possibilità per il lavoratore, laddove non fossero state istituite apposite procedure di conciliazione ed arbitrato dalla contrattazione collettiva nazionale, di impugnare le sanzioni disciplinari davanti al collegio di conciliazione istituito presso la Direzione provinciale del lavoro, con le modalità previste dai commi 6 e 7 dell'art. 7 della legge n. 300/1970;

**CONSIDERATO** che l'art.73 del D.lgs 150/2009 ha previsto, a pena di nullità, la non ammissibilità delle impugnazioni delle sanzioni disciplinari, dinanzi ai collegi arbitrali di disciplina istituiti presso ogni amministrazione o Ente e previsti dall'art. 55 del D.Lgs 165\2001 nel testo previgente;

**RILEVATO** che l'art.31, comma 9 della legge 183/2010 ha espressamente abrogato gli artt.65 e 66 del D.Lgs 165/2001 che disciplinavano il tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie individuali di lavoro e l'istituzione del relativo collegio di conciliazione presso le Direzioni provinciali del lavoro ed ha, invece, previsto, attraverso la modifica degli artt.410 e segg. del Codice di procedura civile, il carattere facoltativo del tentativo di conciliazione medesimo ridisegnandone profondamente l'intera disciplina;

**CONSIDERATO**, quindi, che:

- l'art.55, comma 3 del D.Lgs 165/2001 pone il divieto per la contrattazione collettiva di istituire procedure di impugnazione delle sanzioni disciplinari;
- i contratti collettivi, cui è affidata dal medesimo art. 55, la possibilità di procedure di conciliazione non obbligatoria, non contengono, allo stato, alcuna disposizione in tal senso;
- non è più ammissibile, in virtù del combinato disposto degli artt. 68 e 73 del D.Lgs 150/2009, l'impugnazione di sanzioni disciplinari di fronte ai collegi arbitrali di disciplina;

**RISCONTRATA** la necessità di provvedere all'approvazione del Regolamento per la gestione dei procedimenti disciplinari;

**VISTA** la proposta di detto Regolamento per la gestione dei procedimenti disciplinari, nel quale è contemplata l'applicazione delle sanzioni del contenzioso del lavoro, nonché i rapporti tra l'Ente di appartenenza e l'ufficio competente e il contenzioso del lavoro quale materia strettamente connessa a quella dei procedimenti disciplinari;

**VISTO**, inoltre, il codice disciplinare, approntato a seguito delle innovazioni introdotte dalla Riforma Brunetta, e ricordato che in forza di quanto previsto dall'art. 55, secondo comma, del

D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art.68 del D.Lgs n. 150/2009, la pubblicazione "sul sito istituzionale dell'amministrazione del codice disciplinare, recante l'indicazione delle predette infrazioni e relative sanzioni, equivale a tutti gli effetti alla sua affissione all'ingresso della sede di lavoro";

**VISTO** il D.Lgs n. 267/2000;

**VISTO** il D.Lgs n. 150/2001;

**VISTO** il D.Lgs n. 150/2009;

**VISTA** la legge 183/2010;

**VISTI** i vigenti Contratti collettivi nazionali del Comparto Regioni ed Autonomie Locali;

**ACQUISITO** il parere tecnico favorevole ex art. 49 c.1 TUEL.

### **U N A N I M E   D E L I B E R A**

1. **DI APPROVARE** l'allegato Regolamento per la gestione dei procedimenti disciplinari per l'applicazione delle sanzioni disciplinari e per la gestione del contenzioso del lavoro, che si compone di n. 11 articoli;
2. **DI DARE ATTO** che dalla sua entrata in vigore cessano di avere efficacia tutte le regole e disposizioni comunali, contrastanti con detto Regolamento;
3. **DI APPROVARE** l'allegato codice disciplinare, che sarà reso noto mediante una stabile pubblicazione nel sito web del Comune e consegnato in copia a tutto il personale dipendente;
4. **DI TRASMETTERE** per opportuna conoscenza copia del presente Regolamento alle OO.SS di categoria firmatarie del CCNL e alle RSU dell'Ente.

